

FOCUS INVESTIMENTI

ITALIA DIGITALE

2021, odissea della fibra Il piano Enel 4.0 per la banda ultralarga I distretti nella grande rete

Il cantiere per la digitalizzazione è aperto. Enel sta facendo la sua parte: «Le prime città saranno cablate entro luglio 2017». Parola di Tommaso Pompei, ad di Enel Open Fiber

Alessia Gozzi

DAL WEB alla televisione, passando per la modernizzazione delle aziende e della pubblica amministrazione: lo sviluppo in Italia è questione di 'bit'. «Porteremo la fibra ad altissima velocità in circa 9,5 milioni di case entro il 2021, le prime città saranno cablate entro luglio 2017», assicura l'ad di Enel Open Fiber, Tommaso Pompei. «Saremo un rivenditore all'ingrosso - spiega - al cliente finale ci arrivano gli operatori di tlc». Il cliente finale sono le famiglie, certo, ma anche le imprese, dove il digitale sarà un volano imprescindibile di «rilancio del Paese e lo sviluppo del territorio».

Il piano Industria 4.0 punta sulla fiber to factory, ridisegnando la mappa delle aree bianche in modo da includere i distretti industriali. È la volta buona?

«La banda ultralarga è la porta dell'Industria 4.0. Per le imprese significa poter accedere ai dati e distribuirli in modo efficiente, ma pensiamo anche all'impatto che può avere nella digitalizzazione di alcuni settori della Pa come la sani-

tà. Senza questa infrastruttura è difficile pensare allo sviluppo del Paese».

Secondo Starace entro il 2020 l'Italia sarà la più digitalizzata d'Europa. Abbiamo un grande ritardo, soprattutto nel mondo delle piccole e medie imprese.

«È un obiettivo ambizioso ma faremo la nostra parte. Il piano banda larga del governo punta a coprire al 100% tutto il Paese entro il 2020. Sono stati avviati i lavori anche nelle aree a fallimento di mercato, dove di per sé la banda non sarebbe già conveniente. L'obiettivo è: 100 mega bit per tutto il paese e comunque non sotto i 30, è un salto qualitativo enorme».

A proposito delle aree bianche, quelle a fallimento di mercato, parteciperete a tutte le gare?

«Sì. Abbiamo già fatto la prima gara Infratel, di cui attendiamo i risultati, e attivato le procedure per la seconda che riguarda dieci Regioni più la Provincia di Trento e stanzia risorse per 1,2 miliardi»

Dopo Wind e Vodafone, è partita la sinergia con Tiscali. A che punto siete?

«Abbiamo stipulato accordi con altri 50 operatori tlc presenti in Italia. Dopo l'avvio dei lavori a Catania, Perugia e Venezia, è iniziata la posa della fibra ottica a Padova, Bari e Cagliari dove l'infrastruttura inizierà a completarsi come nelle altre città a partire dal secondo trimestre 2017».

E la fusione con Metroweb?

«L'accordo di investimento è stato sottoscritto il 10 ottobre e notificato a Bruxelles che dovrebbe pronunciarsi entro due mesi. Sempre a dicembre F2i dovrebbe esercitare l'opzione per entrare o meno a far parte della nuova realtà che risulterà dalla fusione tra Eof e Metroweb. Per il primo trimestre del nuovo anno, Metroweb dovrebbe aver incorporato tutte le sue controllate in modo da rendere pienamente operativa la fusione».

La fibra arriverà fino a casa?

«Raggiunto il 50% della copertura di un comune, i diversi operatori delle tlc potranno iniziare la commercializzazione. Eof costruisce e gestisce la rete, poi i contratti per l'utilizzo saranno stipulati con gli operatori. Porteremo la fibra dal condominio a casa del cliente in modalità fiber to the home in grado di supportare velocità di trasmissione a 1 Gbps sia in ricezione sia in trasmissione».

Enel e Telecom: si sta disegnando uno scenario con almeno due reti a banda larga fissa. Chi ci guadagna?

«In quasi tutti i Paesi esiste più di una infrastruttura nelle zone a maggior successo economico. La disponibilità di più reti in grado di supportare velocità di trasmissione a 1 Gbps dovrebbe costituire un fattore di sviluppo».

At&t e Times Warner: le reti comprano i contenuti, che sono sempre più web tv. Il futuro è questo anche in Italia?

«Questo modello diventerà una costante in tutto il mondo. La fruizione del prodotto televisivo sta cambiando soprattutto tra le giovani generazioni e richiede una grande disponibilità di connessione».





▲
.....
CONNESSI
SEMPRE
LA SFIDA

.....
La
.....
scommes-
sa di Enel
e di
.....
Tommaso
Pompei
(foto
ImagoE)
.....
Cablare
.....
9,5 milioni
.....
di case
.....

▼
**GBPS, BIT
E MEGA
I NUMERI**

Il governo punta a quattro anni

Il piano banda larga del governo punta a coprire al 100% tutto il Paese entro il 2020. Avviati lavori anche nelle aree a fallimento di mercato, dove non sarebbe già conveniente.

Copertura al 50% entrano operatori tlc

Raggiunto il 50% della copertura di un comune, i diversi operatori delle tlc potranno iniziare la commercializzazione. L'Enel farà il rivenditore all'ingrosso.

L'orizzonte televisivo Così va il mondo

L'obiettivo è 100 mega bit per tutto il Paese non più sotto i 30. Le reti comprano i contenuti che sono sempre più web tv. Le giovani generazioni sempre connesse